

LA TAVOLA PEUTINGERIANA

La Tavola Peutingeriana è la riproduzione della più antica carta stradale del mondo pervenuta a noi: fu disegnata intorno al IV secolo dai Romani che tracciarono i vasti confini dell'Impero, anche per seguirne l'espansione militare.

La Tavola Peutingeriana

La Tavola Peutingeriana è una copia medioevale di un'antica carta romana che illustrava le vie dell'Impero in tutto il mondo allora conosciuto, cioè dalle colonne d'Ercole alla Cina, dall'Africa all'Europa settentrionale. La carta originale fu eseguita a Roma nel III o IV secolo d.C. sulla scorta di una traccia predisposta da Marco Vipsanio Agrippa, amico e genero dell'imperatore Augusto, allo scopo di **illustrare la rete viaria pubblica sulla quale si svolgeva il traffico civile e militare dell'impero**, con le stazioni di posta e i servizi distribuiti a distanze regolari. Dopo la morte di Augusto (14 d. C) la carta fu incisa su lastre di marmo collocate presso l'Ara Pacis, lungo la Via Flaminia.

La copia medioevale che noi conosciamo fu probabilmente eseguita verso il 1265 da un monaco di Colmar, che avrebbe riprodotto un documento più antico.

Su tale copia, realizzata su 11 pergamene riunite in una striscia di 680x33 cm, sono tracciati ben 200.000 km di strade, 555 città e altri 3.500 elementi geografici tra mari, fiumi, foreste, catene montuose, oltre ai fari e ai santuari più importanti, spesso illustrati da una piccola figura. Vi sono indicate anche le distanze, sia pure con misure approssimative.

L'inusuale forma della carta non fornisce una rappresentazione realistica dei paesaggi e delle distanze, essendo stata concepita come una sorta di diagramma (paragonabile oggi a quello di una metropolitana), che permetteva di muoversi facilmente da un punto ad un altro e di conoscere le distanze fra le tappe, senza offrire una rappresentazione fedele della realtà.

La Tavola Peutingeriana prende il nome dall'umanista tedesco **Konrad Peutinger** che

nel XVI secolo ne fece conoscere l'esistenza dopo averla avuta in eredità dall'amico Konrad Celtes, bibliotecario dell'imperatore Massimiliano d'Asburgo.

Il progetto di Peutinger era di pubblicare la Tavola, ma morì prima di esserci riuscito, così fu pubblicata a stampa solo nel 1591, ad Anversa, dall'editore Johannes Moretus. La Tavola è oggi conservata presso la Biblioteca Nazionale di Vienna.

Nel 2007 è stata inserita dall'UNESCO nell'**Elenco delle Memorie del mondo**.

La copia esposta in mostra è in scala 2:1, ha cioè le misure doppie rispetto all'originale.

Particolare della tavola



La porzione della Tavola Peutingeriana raffigurante la Lombardia, con le città di Milano, Bergamo e Como.

